



BATTERIES/STORAGE

2 Minuti di lettura

Impianti di accumulo 'merchant' non sono fattibili in Italia

(Montel) L'Italia non sarà in grado di sviluppare il mercato delle batterie di accumulo senza continuare a fornire incentivi a causa degli elevati costi di investimento, ha detto il CEO della società di consulenza Althesys mercoledì.

Scritto da: [Enza Tedesco](#)
14 feb 2024 | 19:40

"Alle condizioni attuali, il modello di mercato in Italia non si regge", ha dichiarato Alessandro Marangoni a un webinar sulle batterie, aggiungendo che il modello *merchant*, ovvero non sussidiato, è quello preferito dagli investitori internazionali.

I vantaggi del modello di *merchant* includono meno burocrazia e investimenti più rapidi.

Marangoni sostiene che l'Italia non possa essere paragonata a paesi come la [Gran Bretagna](#) che ha avuto successo con un approccio di tipo *merchant*, in quanto è il primo mercato europeo delle batterie.

Sebbene un modello ibrido che combini un approccio *merchant* e capacità sovvenzionata sembri promettente, il tasso di rendimento non sarebbe all'altezza delle aspettative degli investitori, ha aggiunto.

Occorre ridurre i costi

Tuttavia, le prospettive di investimento potrebbero essere rafforzate da un previsto calo dei costi delle batterie fino al 40% nei prossimi anni, ha detto.

Ha aggiunto che lo stoccaggio delle batterie dovrà essere sviluppato insieme all'infrastruttura del TSO Terna.

Le batterie ricevono già sovvenzioni dal sistema di aste del mercato della capacità di Terna, che nella sua ultima gara del febbraio 2022 ha assegnato circa 1 GW di capacità di stoccaggio di batterie.

Tuttavia, questi incentivi non sarebbero sufficienti per stimolare la capacità necessaria a raggiungere gli obiettivi di stoccaggio di Terna per il 2030. Secondo il TSO, l'Italia deve avere 71 GWh di nuovo stoccaggio di energia tramite batterie su scala di rete elettrica entro il 2030 per raggiungere i suoi obiettivi di energia pulita.

Inoltre, Terna prevede di indire nuove aste dedicate esclusivamente allo stoccaggio di energia, con l'obiettivo di coprire tutti i costi di capitale e quelli operativi.

La prima asta dovrebbe svolgersi tra il quarto trimestre e l'inizio del 2025, ha spiegato Daniele Rosati, esperto di *storage utility-scale* di Anie Federazione, l'associazione che rappresenta l'industria elettrica ed elettronica italiana, durante lo stesso evento.

Le batterie agli ioni di litio e lo stoccaggio con pompaggio idroelettrico con una capacità di riferimento di otto ore e le autorizzazioni necessarie sarebbero idonee per partecipare a queste aste, ha aggiunto.

L'attuale capacità di stoccaggio energetico dell'Italia ammonta a 53 GWh di pompaggio idroelettrico e 5 GWh di stoccaggio elettrochimico, principalmente batterie di piccola scala, ha detto Fabio Zanellini, esperto di stoccaggio energetico e idrogeno alla *lobby* italiana Italia Solare.

A cura di: [Ciera Cunnane](#)
Tradotto da: [Talal Salemi](#)